COMUNE DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI
****

QUARTA COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE DI STUDIO E CONSULTAZIONE

Verbale N. 7 del 31-01-2017

Da inviare a:	Ordine del Giorno:
☐ Sindaco ☐ Presidente del Consiglio ☐ Segretario Generale	**- Regolamento Comunale per la fornitura di acqua non potabile presso i pozzi autorizzati nel Comune di Alcamo - Approvato dalla Commissione nella seduta del 27-09-2016. Notiziare la Commissione circa lo stato di avanzamento dell'esame del predetto regolamento" .** E' ritenuta preziosa e gradita la presenza alla seduta del Dirigente Settore Servizi Tecnici Manutentivi e Ambientali Ing. Enza Anna Parrino o di un suo delegato. **-Varie ed Eventuali**

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
Presidente	Puma Rosa Alba	SI		9.30	11.40		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		9.30	11.40		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		9.30	11.40		
Componente	Cusumano Francesco	SI		10.30	11.40		
Componente	Sucameli Giacomo		SI	--------	---------		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 31 del mese di Gennaio alle ore 9.30 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta, la IV^ Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti la Presidente Puma Rosa Alba, il V/ce Presidente Calandrino i componenti cons. Cusumano Francesco e Cuscinà Alessandra.

La Presidente Puma Rosa Alba coadiuvata dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio, accertata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e passa a trattare il primo punto posto all'OdG: **- Regolamento Comunale per la fornitura di acqua non potabile presso i pozzi autorizzati nel Comune di Alcamo - Approvato dalla Commissione nella seduta del 27-09-2016. Notiziare la Commissione circa lo stato di avanzamento dell'esame del predetto regolamento" .**

Alle ore 9.35 entra il Geom. Ponzio debitamente delegato dal dirigente Ing. E. A. Parrino, la quale era stata convocata per il primo punto all'OdG., la Presidente ringrazia il geom. Ponzio per la sua presenza e inizia a trattare il punto posto all'OdG.

Il Presidente chiede al Geometra di notiziare la commissione circa l'analisi da parte degli uffici tecnici del regolamento Pozzi, approvato da questa commissione ormai da quattro mesi.

Il geom. Ponzio risponde che è stata già stata formulata la Delibera di Consiglio Comunale per l'approvazione del regolamento e mandata all'Ufficio di Presidenza, ma la Presidente ribatte con grande disappunto affermando che non è stata depositata nessuna Delibera di Consiglio Comunale all'ufficio di presidenza, già sentito ripetutamente in questi mesi, e che sul regolamento in oggetto non ha ricevuto alcun parere di competenza, così come richiesto dal Segretario Generale in data 24/10/16, con nota prot.n. 23/22, Proposta di Deliberazione Consiliare relativa a "Regolamento Comunale per la fornitura di acqua non potabile a mezzo trasporto con autobotte".

La Presidente quindi, sentiti i componenti della commissione, contatta telefonicamente la dirigente Ing. Parrino per avere maggiori informazioni in merito. La dirigente conferma che in effetti non è stata predisposta alcuna delibera consiliare in questi mesi e, a seguito di manifesto disappunto della Presidente, continua dicendo che l'iter si è bloccato a causa di accertamenti della GdF; la Presidente invita dunque la dirigente a dare il parere ufficiale al regolamento in modo da poter concludere l'iter di discussione e votazione dello stesso in consiglio comunale.

La Presidente, come concordato telefonicamente con la dirigente Ing. Parrino, riconsegna al Geom. Ponzio copia integrale del regolamento pozzi per il dovuto parere ufficiale da rilasciare entro e non oltre il 10 febbraio c.a.

La Presidente chiede al geom. Ponzio lo stato dei pozzi, essendo l'ultima licenza rilasciata dal Genio Civile ormai scaduta il 31 dicembre 2016.

Il geom. Ponzio informa la Commissione che i pozzi attualmente non sono ne chiusi ne sequestrati, così come confermato dalla GdF; i titolari dei pozzi sono stati solamente diffidati ad

attingere l'acqua per tutti gli usi consentiti dalle legge, indicati nelle licenze rilasciate dal Genio Civile.

Inoltre era stato previsto un secondo prelievo delle acque nei mesi di dicembre/gennaio che è stato però rimandato proprio a seguito delle indagini in corso.

La Presidente chiede nuovamente al Geom. Ponzio se gli uffici sono in possesso del rinnovo della licenza del Genio Civile, a partire dal 1 gennaio 2017 e lo stesso afferma di no ma che probabilmente saranno rinnovate intorno al mese di marzo, come fatto negli anni passati, periodo in cui giunge agli uffici comunali il sollecito di pagamento degli oneri di concessione da parte del Genio Civile.

Inoltre la Presidente, di comune accordo con i componenti della commissione e con il geom. Ponzio, fissa per il giorno 10 febbraio c.a. alla ore 9.30 un sopralluogo con la presenza di tutti i componenti la Commissione, presso i pozzi privati.

La Commissione decide di trattare il secondo punto all'OdG: **Varie ed eventuali: Attribuzione fascia di consumo idrico per chi attinge l'acqua al bottino comunale e per chi la riceve a casa.**

Il Cons. Calandrino prosegue chiedendo al geom Ponzio quanto costa un carico d'acqua potabile prelevata al bottino comunale e un carico d'acqua prelevata dai pozzi privati.

Il Geom Ponzio risponde che l'acqua prelevata dal bottino costa al mc. € 1.10 + iva al 10% + la quota per l'impianto di depurazione (se l'immobile risulta allacciato all'impianto di depurazione comunale) + il trasporto.

La Presidente chiede quindi in base a quale regolamento sono state definite tali cifre, essendo che nel regolamento del 2009 sulla *Gestione del Servizio di Distribuzione dell'acqua potabile* vi è un prospetto di tariffe (determinate nel 2004 ma riviste nel 2009) da riferirsi all'acqua potabile fornita alle abitazioni regolarmente allacciate alla condotta comunale ma non si fa riferimento ai carichi di acqua potabile effettuati dagli utenti presso il Bottino Comunale; il geom Ponzio risponde che attualmente non c'è nessun regolamento che ne indichi la tariffa, si fa riferimento alla tariffa che applica l'Ufficio Acquedotto che ha applicato per similitudine quella indicata nel prospetto, come indicato agli uffici dal settore ragioneria.

La Presidente osserva che, considerando che un carico di 15 mc al bottino costa all'utente circa 25 €, il costo di ogni mc di acqua si aggira quindi intorno a 1,67 € e in merito a tali importi la Presidente e i consiglieri presenti ancora una volta manifestano dissenso sulle cifre, troppo alte da sostenere a carico degli utenti; comunicano al geom Ponzio quindi di volere ridiscutere a breve di tali importi, essendo l'acqua bene primario e necessario, così come è necessario garantire l'accesso all'acqua potabile a tutti i cittadini.

Il Geom Ponzio afferma in proposito che sarà difficile ottenere una riduzione delle tariffe, a fronte dei costi che il Comune sostiene per la gestione e manutenzione della rete idrica, ma che comunque in veste di dipendente comunale lui può solo limitarsi a svolgere il suo lavoro, sia che le tariffe restino invariate sia che vengano riviste.

Per quanto riguarda i pozzi privati, continua il geom Ponzio, il costo attuale è di € 0.30 al mc. più il trasporto.

Alle ore 10.30 entra il Cons. Cusumano.

Vista l'analisi di cui sopra, i consiglieri Calandrino, Cusumano e Cuscinà ribattono dicendo che dunque chi usufruisce dell'acqua prelevata dal bottino la paga più cara. Rivolgendosi al geom. Ponzio chiedono con quale modalità viene attribuito il costo del consumo dell'acqua ai cittadini.

Il Geom Ponzio risponde che esistono tre fasce di consumo:

- Consumo da 0 a 150 mc. viene pagato alla tariffa agevolata di € 0.35 al mc. + iva al 10%;
- Consumo da 151 mc. a 200 mc viene pagato a € 0.70 + iva al 10%,
- Consumo oltre i 200 mc. a € 1.10 + iva al 10%.

Quindi chi riceve l'acqua a casa la paga secondo la fascia di consumo in cui rientra mentre per chi preleva l'acqua dal bottino comunale la tariffa applicata è di 1.10 € al mc. + iva perché è stata assimilata a quella più alta attribuita dall'acquedotto.

Il Cons. Calandrino pone un'altra domanda: come viene attribuita la quota relativa alla fognatura e depurazione?

Il geom Ponzio risponde che i diritti di fognatura e depurazione vengono pagati solo se l'utente usufruisce di questo servizio, se non è allacciato alla fognatura comunale o la zona non è servita da tale servizio ne sarà esentato. Lo stesso viene fatto quando si preleva un carico d'acqua dal bottino comunale, viene esentato se la zona non è fornita dal servizio o se l'utente non è allacciato alla fognatura. La differenza è che nel caso di fornitura comunale l'utente paga comunque le quote di depurazione e fognatura ma poi ne deve chiedere il rimborso se non usufruisce di tali servizi, mentre nel caso di prelievo di carico d'acqua dal bottino il geom stesso al momento del pagamento del relativo buono in ufficio verifica tale circostanza e non addebita tali quote nel caso l'utente non usufruisca di tali servizi.

La Presidente ritiene poco corretta la procedura di far pagare all'utente tali importi per poi restituirglieli dietro richiesta di rimborso dello stesso utente qualora non usufruisca di questi servizi; dovrebbero essere gli stessi uffici a non addebitare tali importi nel caso di cui sopra.

Il Cons. Cusumano chiede al geom se le cisterne che trasportano l'acqua potabile sono controllate periodicamente per quanto riguarda la loro igiene.

Il Geom. risponde che non compete al Comune controllare se le cisterne sono pulite, disinfettate e quant'altro, spetta esclusivamente all'ASP controllare che siano periodicamente disinfettate,

anche perché quando si recano al bottino a caricare l'acqua potabile l'ufficio non può conoscere le condizioni della cisterna, se per esempio prima tale cisterna era stata utilizzata per un carico di acqua non potabile o di altre sostanze, questo non rientra nella competenze degli uffici comunali.
La Presidente osserva che tale aspetto era già stato analizzato in fase di stesura del regolamento dei pozzi privati, lo scorso mese di settembre, e che la commissione allora si pose il problema di rendere riconoscibili le cisterne utilizzate per trasporto di acqua potabile da quelle utilizzate per trasporto di acqua non potabile, anche imponendo da regolamento agli autotrasportatori l'applicazione di apposite targhe indicanti ACQUA POTABILE e ACQUA NON POTABILE; lo stesso geom Ponzio, però, allora ribadì che non era necessario visti i controlli dell'ASP.
La Presidente comunica ai Consiglieri che al più presto questa commissione dovrà rivedere il regolamento idrico del 2009 e integrarlo con una parte che tratti dell'attingimento dell'acqua al bottino comunale, convocando altresì gli uffici preposti per avere contributi sulle parti del regolamento che ritengono vadano riviste e/o integrate. I Consiglieri condividono in pieno tale necessità.
Il Geom. Ponzio solleva un altro problema, le reti fognarie.
I tubi che vanno dalla rete idrica centrale ai vari contatori delle utenze spesso si danneggiano per le nuove richieste di allaccio: ad esempio quando viene fatta una disdetta e successivamente viene richiesto un nuovo allaccio spesso si utilizza la stessa conduttura, il cosiddetto 'tubo collocato'; la soluzione ottimale sarebbe invece quella di cambiare il tubo perché non facendolo per lunghi periodi si deteriora e si spacca, e di questo dovrà risponderne il Comune, essendo il tratto interessato di competenza del Comune ed essendo che la maggior parte dei guasti che si verificano sulla rete idrica comunale riguardano proprio tali tratti.
Altro punto questo che la Commissione dovrà attenzionare nelle modifiche da apportare al vigente regolamento del 2009 sul servizio idrico.
La Commissione non avendo altro da chiedere al Geom Ponzio alle ore 11.30 lo congeda .
La Presidente anticipa alla commissione gli argomenti che verranno trattati durante le sedute della prossima settimana e non avendo altro da aggiungere alle ore 11.40 scioglie la seduta.

La Segretaria	La Presidente
F.to Anna Lisa Fazio	F.to Rosa Alba Puma